

IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni, Uil: spesa sostenibile cambiare la legge Fornero \(AGI\)](#)

ON AIR

- ▶ [Domenico Proietti Segretario confederale UIL ospita a "Mi manda Rai3" - 11 aprile](#) p.3
- ▶ [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a "Mi Manda Rai 3" - 26 aprile 2018](#) p.3

RASSEGNA STAMPA

- ▶ ["Altro che rottamare la Fornero, per la Ue serve un'altra riforma" \(Il Tempo\)](#) p.4
- ▶ ["Pensioni: si sblocca l'APE" \(Il Sole24ore\)](#) p.5
- ▶ ["APE: oltre 5mila possono chiedere Il pregresso" \(Il Sole24ore\)](#) p.6
- ▶ ["Pensionati in cerca di lavoro sul Web" \(Il Corriere della Sera\)](#) p.7

IN PRIMO PIANO PENSIONI



Pensioni, Uil: spesa sostenibile, cambiare la legge Fornero

Roma, 30 apr. - "C'è la necessità, periodicamente, di tranquillizzare la Commissione Europea sul livello della spesa pensionistica italiana e la Uil assolve puntualmente a questo compito": lo dichiara il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. "Infatti, la spesa per le pensioni, in Italia, - aggiunge è stabile e ampiamente sostenibile nel breve, medio e lungo periodo. Essa equivale all'11% rispetto al Pil, perfettamente in media con gli altri Paesi europei, meno della Francia e della Germania. Per la Uil è bene continuare a modificare la Legge Fornero, per garantire una maggiore flessibilità di accesso alla pensione intorno ai 63 anni e favorire un concreto rilancio ed un rafforzamento della previdenza complementare

SUL WEB

- ▶ [“Pensioni al bivio. Meglio passare dall’INPS alla libera previdenza individuale?” \(Articolo 21\)](#) p.8
- ▶ [“Vicenza, la Uil va al congresso provinciale” \(Vicenza report\)](#) p.8
- ▶ [“Uil Vicenza prima del congresso del 6 faccia a faccia con candidati sindaco Bano, Dalla Rosa, Di Bartolo, Mantovani, Maroso e Rucco” \(VEP\)](#) p.8
- ▶ [“La UIL resta sempre nelle mani di Lucia” \(Cronaca di Verona\)](#) p.9
- ▶ [“Tra i lavori gravosi anche le donne: la battaglia del Cods” \(Il Suddiario.net\)](#) p.9
- ▶ [“Martedì il congresso Uil con il segretario nazionale Barbagallo” \(Brindisi report\)](#) p.9
- ▶ [Savona, manifestazione del Primo Maggio, Proietti \(Uil\): “Sicurezza sul lavoro una priorità, ci vogliono interventi più decisi”\(SN\)](#) p.10
- ▶ [Riforma pensioni/ Via la Legge Fornero, Cottarelli ricorda quanto costa \(Il Sussidiario.net\)](#) p.10
- ▶ [Savona, conclusa la manifestazione del Primo Maggio \(RSVN\)](#) p.10
- ▶ [“Pensioni, secondo UE riforme hanno garantito “dentro i giovani fuori i vecchi, ma spesa alta. UIL, 11% del pil. Sostenibile” \(OS\)](#) p.11
- ▶ [“Pensioni Italia, Ue: protezione contro povertà inadeguata/ Evitare la pensione anticipata” \(Sussidiario.net\)](#) p.11
- ▶ [Proietti \(UIL\): cambiare la legge Fornero \(BN\)](#) p.11
- ▶ [Riforma delle pensioni 2018. Flessibilità in uscita, pensioni di garanzia e lavori di cura nel dibattito previdenziale \(CN\)](#) p.12

ON AIR

The logo for the radio program "MI MANDA RAITRE" features the words "MI MANDA" in white on a black rectangular background, and "RAITRE" in white on a red rectangular background below it.

**MI MANDA
RAITRE**

[Domenico Proietti Segretario confederale UIL ospita a "Mi manda Rai3" - 11 aprile](#)

The logo for the radio program "MI MANDA RAITRE" features the words "MI MANDA" in white on a black rectangular background, and "RAITRE" in white on a red rectangular background below it.

**MI MANDA
RAITRE**

[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a "Mi Manda Rai 3" - 26 aprile 2018](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

Miopia L'Europa continua a non separare la spesa previdenziale dall'assistenza

Altro che rottamare la Fornero Per l'Ue serve un'altra riforma

Spesa ancora alta. E la protezione dalla povertà non è assicurata

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

■ Spendiamo tanto per le pensioni. Con buona pace, almeno dal punto di vista europeo, delle tentazioni della Lega Nord di rottamare la legge Fornero, ma nonostante le risorse impegnate nella previdenza siano elevate la protezione dalla povertà non è assicurata. L'amaro verdetto arriva dal Rapporto pensionistico 2018 pubblicato dalla Commissione europea. Un report che lancia un monito pesante alla politica italiana: «Nonostante l'elevata spesa pensionistica la sicurezza per le persone di età avanzata non è uniforme nel Paese e se il sistema svolge efficacemente la funzione di mantenimento del reddito, la protezione contro la povertà è inadeguata». L'Ue conferma insomma un quadro già conosciuto e cioè il dualismo tra le categorie protette (a cominciare per esempio dai dipendenti pubblici) che godono della sicurezza del posto di lavoro e quindi di una pensione solida per la continuità di reddito. Dall'altro i giovani, che vanno incontro a carriere discontinue oppure occupazioni precarie, hanno redditi fragili e saluari e quindi avranno assegni di vecchiaia irrisori. Un possibile rimedio, secondo Bruxelles, è quello di sviluppare forme di previdenza integrativa per il momento assai poco sfruttate in Italia. Ma non risolutiva visto ad alleggerire gli assegni previdenziali nel futuro ci sono anche un'economia non brillante, sulle piattosole vuote, il peso di ben otto salvaguardie per

gli esodati costate alle casse dello Stato complessivamente 12 miliardi e l'estensione della quattordicesima. Neanche la riforma Fornero sulla previdenza è sufficiente a contenere la spesa pensionistica. Servirebbe quindi una Fornero-bis o profondi tagli all'assistenza entro il 2020. Temi politicamente ingestibili. Soprattutto dopo i risultati del 4 marzo, che hanno segnato la vittoria di formazioni che in materia pensionistica hanno ricette opposte a quelle della Ue. La Lega vuole abolirla, i Cinquestelle intendono superarla, reintroducendo la quota 100 (almeno 36 anni di contributi e 64 anni di età). L'Ue dice però che il problema esiste e non sarà certo l'Ape a risolverlo, perché i costi per l'uscita volontaria sono giudicati comunque eccessivi. La questione è delicata perché la spesa previdenziale in Italia, spiega il rapporto della Commissione, è destinata a salire fino al 18,7% del Pil nel 2040, inizierà a scendere per tornare al 13,9% solo nel 2070. La partita della riforma pensionistica parte dunque già zoppa. L'unica chance arriva dalla precisazione del segretario confederale della **Uil**, **Domenico Proietti** secondo il quale «la spesa per le pensioni, in Italia è stabile e ampiamente sostenibile nel breve, medio e lungo periodo. Essa equivale all'11% rispetto al Pil, perfettamente in media con gli altri Paesi europei, meno della Francia e della Germania». Nei conti dell'Inps infatti ricade anche il costo degli ammortizzatori sociali che sono cosa diversa rispetto agli assegni pensionistici. Chissà se a Bruxelles lo sanno.



[VAI AL SOMMARIO](#)

A regime la piattaforma dell'Inps: 100 istanze in poche ore - Già certificati i requisiti per 7mila persone

Pensioni, si sblocca l'Ape

Via alle domande di assegno anticipato volontario con prestito bancario

■ Via alle domande per il prestito a garanzia dell'Ape volontario: l'anticipo pensionistico ha completato il percorso attuativo. All'operazione hanno aderito per il momento Intesa Sanpaolo sul fronte bancario, e Unipol e Allianz su quello assicurativo.

Sul sito Inps è attiva la procedura che consentirà a chi ha più di 63 anni di età e 20 di contributi (maturati in una sola gestione)

di chiedere il finanziamento del prestito per ritirarsi dal lavoro con un reddito ponte, da restituire al momento del pensionamento, con rate ventennali sulla propria pensione. In poche ore sono arrivate 100 istanze. Sul fronte del riconoscimento dei requisiti per accedere all'Ape al momento sono circa 7mila le domande accolte.

Prioschi, Orlando, Patriarca - pagina 3

Ape, al via le domande per il prestito-ponte

Da ieri a regime il servizio online dell'Inps - Hanno finora aderito Intesa Sanpaolo, Unipol e Allianz

I costi

Intorno al 3% il tasso applicabile al prestito
Premio assicurativo tra il 29 e il 32%

Le certificazioni

Già a quota 7mila i «pensionandi»
in possesso dei requisiti per l'anticipo

GIÀ 100 ISTANZE ARRIVATE

Le prime domande recapitate in banca sono relative ad anticipi con durata media di 34 mesi e importo di 1.100 euro

Matteo Prioschi

■ L'Ape volontario finalmente ha completato il percorso attuativo e da ieri è possibile presentare la domanda per ottenere il reddito ponte. All'operazione hanno aderito, per il momento, Intesa Sanpaolo sul fronte bancario e Unipol e Allianz su quello assicurativo.

L'ultimo tassello che mancava era la messa a regime della piattaforma informatica per lo scambio di dati tra Inps, banche e assicurazioni, dato che l'anticipo finanziario a garanzia pensionistica si basa sull'erogazione di un prestito da parte della banca e la copertura del caso morte del richiedente da parte di una compagnia di assicurazione. Dopo mesi di ritardi, è stata effettuata una corsa contro il tempo per rispettare l'ultima scadenza. Infatti, chi ha maturato il requisito per l'Ape tra il 1° maggio 2017 (data prevista dalla legge 232/2016 per l'operatività dell'anticipo) e il 18 ottobre del-

l'anno scorso, ha tempo fino al 18 aprile per chiedere l'Ape anche con le mensilità arretrate, se lo desidera.

Dal 13 febbraio l'Inps ha attivato la piattaforma che consente di simulare il costo dell'Ape e chiedere la certificazione dei requisiti. Secondo i dati diffusi pochi giorni fa dall'istituto di previdenza, in questo arco di tempo sono state accolte circa 7mila richieste di certificazione, di cui oltre 5mila riguardano persone che potenzialmente possono chiedere gli arretrati in quanto hanno maturato i requisiti di età e di contributi nella finestra 1° maggio-18 ottobre 2017.

A poche ore di distanza dalla messa online della procedura di richiesta dell'Ape, Intesa Sanpaolo stava già lavorando le prime 100 domande provenienti un po' da tutta Italia (solo il 15% da parte di donne), con durata media di 34 mesi e importo mensile sui 1.100 euro. La scelta di finanziare l'Ape, ha affermato Stefano Barrese, responsabile della Banca dei Territori, è «in coerenza con il nostro più ampio impegno a mettere a disposizione strumenti in grado di dare maggior sicurezza alla terza fase della vita

tramite un ventaglio di soluzioni, dalle forme di previdenza complementare alla tutela della propria salute e dei propri cari con soluzioni assicurative mirate».

Nell'Ape volontario gli istituti di credito (nonché nella variante «aziendale») svolgono un ruolo centrale in quanto erogano il prestito che sta alla base dell'operazione. Infatti il reddito ponte che si può iniziare a percepire quando mancano non più di 43 mesi di distanza dalla pensione non è altro che un finanziamento, che poi va restituito con rate gravanti sulla pensione per venti anni (salvo possibilità di estinzione anticipata).

Il costo del finanziamento è aggiornato ogni due mesi e legato a parametri individuati nell'accordo quadro tra i ministeri del Lavoro e dell'Economia e l'Abi. In prima battuta il T'an è intorno al 3 per cento. Il premio per la polizza caso morte, invece, oscilla tra il

29 e il 32% in relazione all'età dell'apista. L'adesione all'operazione da parte di altri intermediari, bancari e assicurativi, non porterà cambiamenti sotto questo aspetto, in quanto i costi restano vincolati alle regole individuate negli accordi quadro.

Ieri l'Inps ha pubblicato il messaggio 1604/2018 relativo alle condizioni per l'attivazione, da parte dell'istituto finanziatore, dell'intervento del fondo di garanzia di cui l'Istituto stesso è gestore. L'attivazione può avvenire in quattro casi: revoca della pensione; incapacità della pensione; se l'impresa di assicurazione non interviene a estinzione del prestito in caso di morte del pensionato; se la banca, non informata del decesso dell'apista, ha erogato quote di Ape senza poi essere riuscita a recuperarle.

© RIF. VOLONTARI 13.04.2018



[VAI AL SOMMARIO](#)

Previdenza. I numeri aggiornati forniti dall'Inps sulle domande di certificazione dei requisiti per l'anticipo volontario

Ape, oltre 5mila possono chiedere il pregresso

LO STEP

Dal 13 aprile si punta a rendere operativa la procedura informatica per lo scambio di informazioni con le banche -finanziarie

Davide Colombo

ROMA

■ Una corsa contro il tempo per chiedere gli arretrati dell'Ape volontario. È lo scenario che si apre per oltre cinquemila lavoratori che hanno ottenuto la certificazione dei requisiti dall'Inps e ai quali ora rimangono pochissimi giorni per chiedere il pregresso. L'Istituto ha reso noto che sono 6.684 le domande di certificazione del diritto all'anticipo finanziario a garanzia pensionistica accolte fino a oggi. Di queste 5.214 sono di soggetti che hanno maturato i requisiti per l'accesso all'Ape volontario tra il 1° maggio e il 18 ottobre 2017 e, quindi, se presenteranno domanda entro mercoledì 18 aprile potranno, se vorranno, chiedere tutte le mensilità passate. Più in particolare, di questo assieme, 214 certificazioni riguardano coloro che, per integrare il requisito minimo di durata dell'Ape (6 mesi), devono necessariamente chiedere, entro il 18 aprile, i ratei arretrati maturati.

Venerdì scorso Abi aveva a sua volta reso noto che nel week-end si sarebbe completato il collaudo delle procedure informatiche che

interfacciano le banche partecipanti alla convenzione e che, quindi, finanzieranno il prestito-ponte rimborsabile nei primi 20 anni di pensionamento. L'obiettivo annunciato da Abi è assicurare che le domande potranno essere accettate dal 13 aprile.

I tempi strettissimi per garantire la possibilità di chiedere anche le mensilità pregresse dell'Ape sono il risultato dei tempi invece lunghissimi di attuazione di questa norma sperimentale aperta fino a fine 2019 (la misura è stata varata con la legge di bilancio 2017, il Dpcm attuativo è stato pubblicato il 17 ottobre 2017). Di mezzo c'è la complessità del nuovo strumento messo in campo e il numero di istituzioni coinvolte nell'attivazione di un sistema che contempla la possibilità di simulare sul sito Inps la propria richiesta per conoscerne l'onere indicativo e diversi passaggi, dalla certificazione all'invio della domanda vera e propria. Lungaggini stigmatizzate nei giorni passati da tecnici vicini al dossier e patronati.

Indicativamente chi effettuerà la propria domanda Ape entro il 18 aprile, al di là della richiesta o meno del pregresso, dovrebbe incassare il primo assegno in luglio. I tempi di lavorazione delle domande da parte delle banche e dell'Inps, da una parte, e i 14 giorni di intervallo per il diritto di recesso, dall'altra, non consentono tempi di pagamento più brevi.

© 2018, DOW JONES & COMPANY



I pensionati in cerca di lavoro sul Web

Dall'assistenza agli aiuti domestici, l'auto-imprenditorialità che fa sentire utili (e integra l'assegno mensile)

La pubblicità
Sui portali di annunci si moltiplicano le offerte. Il fenomeno riguarda soprattutto le città

I requisiti
Dopo 5 anni di riposo basta presentare domanda all'Inps e versare contributi extra

L'incubo, per alcuni, «è ritrovarsi a giocare a carte in un bar». Per altri c'è la necessità di sbarcare il lunario integrando la pensione con qualche lavoretto domestico. Per tutti c'è la passione. Che permette di impiegare il tempo — ora diventato abbondante — sentendosi utili a sé e agli altri. Soprattutto «se arriva qualche soldino in più, che non guasta».

Benvenuti nella terza età ai tempi

dei portali di annunci. Kijiji, Bakeca, Subito.it. Ipcr-generalisti, aggregatori di richieste spesso ondivaghe e contraddittorie, eppure punti di osservazione interessanti su una società in evoluzione, contenitori di ambizioni, bisogni, illusioni, sogni, aspettative. Potremmo definirli contaminazione digitale giovani/vecchi. Che si verifica più spesso in città, laddove le reti sono più liquide, in cui la stanza di compensazione finisce per essere il Web. Nelle grandi cinture metropolitane, poi, il controllo sociale (del vicino di casa) è infinitamente minore e pubblicizzarsi sul web può non essere vista come un'attività degradante. Ecco perché di pensionati in cerca di un impiego se ne trovano dove forse c'è più bisogno, anche perché in città i tempi sono inevitabilmente compressi a causa degli spostamenti e trovare un idraulico non sempre è così facile.

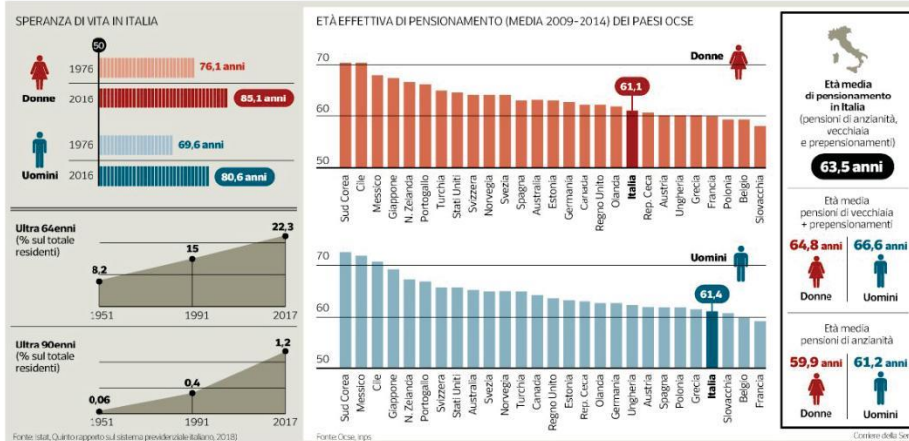
Il nuovo fronte — complice le aspettative di vita in crescita — sono le inserzioni legate alla cura della persona, come registra in un lungo articolo anche il *New York Times*. Negli

Stati Uniti i pensionati al «lavoro» sono oltre il 18 per cento di quelli in età di quiescenza. Le carenze del welfare pubblico d'altronde offrono nuovi introiti a chi è in grado di gestire anche le non-autosufficienze. Ad esempio Marco, «esodato» del comparto bancario, «si offre per accompagnare persone anziane a fare la spesa e aiutarle nelle faccende domestiche». Mentre Antonia vuole proseguire nella sua professione di contabile aprendo la partita Iva. Così le forme di auto-imprenditorialità finiscono per decollare in una società in cui il rapporto di natura dipendente riesce a stento a restare confinato nell'età — per così dire — più produttiva. Fervono anche per garantirsi un provvidenziale «supplemento» di pensione.

Un incremento dell'importo dell'assegno, a condizione di versare contributi aggiuntivi e a patto che siano passati almeno cinque anni dal raggiungimento del diritto alle prestazioni previdenziali. Come fare? Con una domanda all'Inps.

Fabio Savelli

di FABIO SAVELLI



[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB



[Pensioni al bivio. Meglio passare dall'INPS alla libera previdenza individuale?](#)



[Vicenza, la Uil va al congresso provinciale](#)



[Uil Vicenza prima del congresso del 6 faccia a faccia con candidati sindaco Bano, Dalla Rosa, Di Bartolo, Mantovani, Maroso e Rucco](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

[La UIL resta sempre nelle mani di Lucia](#)

[TRA I LAVORI GRAVOSI ANCHE LE DONNE: LA
BATTAGLIA DEL CODS](#)

**BRINDISI
REPORT**

[Martedì il congresso Uil con il segretario nazionale Barbagallo](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Savona, manifestazione del Primo Maggio, Proietti \(Uil\): "Sicurezza sul lavoro una priorità, ci vogliono interventi più decisi"](#)

ilsussidiario.net
IL QUOTIDIANO APPROFONDITO

[Riforma pensioni/ Via la Legge Fornero, Cottarelli ricorda quanto costa](#)



[Savona, conclusa la manifestazione del Primo Maggio](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni, secondo UE riforme hanno garantito “dentro i giovani fuori i vecchi”, ma spesa alta. UIL, 11% del pil. Sostenibile](#)

ilsussidiario.net
IL QUOTIDIANO APPROFONDITO

[Pensioni Italia, Ue: protezione contro povertà inadeguata/ Evitare la pensione anticipata](#)



[Proietti \(UIL\): cambiare la legge Fornero](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Riforma delle pensioni 2018. Flessibilità in uscita, pensioni di garanzia e lavori di cura nel dibattito previdenziale](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)